

ATTIVITÀ PRODUTTIVE*Interrogazioni a risposta orale:*

MAZZARELLO, BURLANDO e RONGNONI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

si è determinata una grave situazione di tensione a seguito dell'intervento della magistratura che ha imposto la chiusura della cokeria e che ha indotto i lavoratori dell'impianto minacciati di licenziamento a partecipare a manifestazioni spontanee nel corso delle quali si sono verificati scontri con le forze dell'ordine;

per la riconversione dell'impianto siderurgico Riva di Genova Cornigliano è stato sottoscritto un accordo di programma da parte di comune, provincia, autorità portuale di Genova, della regione Liguria del Governo, della società e delle organizzazioni sindacali, il quale prevede il superamento delle parti inquinanti delle lavorazioni, l'impegno per la bonifica, un piano industriale capace di impiegare i lavoratori —:

quali iniziative immediate intendano assumere per dare soluzione ai problemi dell'occupazione e della qualificazione ambientale;

se siano a conoscenza e quali iniziative intendano adottare in relazione ai gravi fatti avvenuti nel corso delle manifestazioni del 13 giugno 2001. (3-00013)

MOLINARI, ADDUCE, POTENZA, LUONGO, LETTIERI e BOCCIA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la Caffaro Spa società del Gruppo Snia ha annunciato la chiusura dal prossimo 18 giugno 2001 dell'impianto di produzione dei polimeri di Pisticci (Matera);

la chiusura sarebbe motivata, secondo fonti aziendali, in considerazione degli elevati costi di produzione;

la decisione non appare isolata anzi prosegue su una strada di progressivo disimpegno attuata dal gruppo Snia nell'area della Valbasento;

la Snia rappresenta la principale presenza industriale nell'area di Pisticci e la chiusura dei propri impianti avrebbe conseguenze inimmaginabili sul piano produttivo e soprattutto occupazionale per l'intera realtà comprensoriale proprio nel momento in cui si sta procedendo ad una delicatissima fase di reindustrializzazione, con l'utilizzo del bando di 212 miliardi, dopo la fine delle partecipazioni statali ed una serie di tentativi di rilancio falliti a seguito dell'accordo di programma del 1987;

la Valbasento è un'area industriale difficile, basti pensare che vi sono ancora oltre seicento lavoratori in mobilità, che ha visto nella Snia il passaggio da una fase di industrializzazione legata all'Eni e all'intervento pubblico al primo gruppo italiano della chimica privata —:

quali iniziative intenda intraprendere il Governo affinché venga scongiurata la chiusura degli impianti Snia in Valbasento, a salvaguardia di una fondamentale presenza produttiva ed occupazionale per la realtà industriale della Basilicata.

(3-00015)

* * *

COMUNICAZIONI*Interrogazione a risposta scritta:*

SANDI. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in attuazione del piano di ristrutturazione delle Telecom Italia una trentina di lavoratori della provincia di Belluno potrebbe essere trasferita a Treviso (trat-